



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 18

Bellinzona: 17 maggio 2010

### **NUOVO CASO DI FUOCO BATTERICO IN TICINO**

Il Fuoco batterico, malattia di quarantena assente in Ticino dal 2004, è purtroppo riapparso quest'anno, quando un campione di *Cotoneaster salicifolius* analizzato nelle settimane scorse, è risultato positivo alle analisi di laboratorio.

Ecco dunque che oggi più che mai è fondamentale controllare i propri frutteti e le varie piante ornamentali ospiti del batterio *Erwinia amylovora*, contattando in caso di dubbio, il Servizio fitosanitario (091/814.35.57/85/86).

Ricordiamo che le piante ospiti del Fuoco batterico sono:

- da frutta: *Cydonia oblonga* (cotogno), *Malus sp.* (melo), *Mespilus germanica* (nespolo), *Pyrus sp.* (pero);

- ornamentali: *Amelanchier sp.* (pero corvino), *Chaenomeles japonica* (cotogno o melo del Giappone), genere *Cotoneaster* (cotognastro), *Eriobotrya japonica* (nespolo del Giappone), *Photinia davidiana* (stranvaesia), *Pyracantha coccinea* (agazzino);

- spontanee o selvatiche: *Crataegus sp.* (biancospino), *Sorbus sp.* (sorbo).

Sintomi come: imbrunimento dei fiori, delle infiorescenze e del germoglio, con foglie di colore marrone scuro – nero per le piante da frutta e di colore rosso mattone o marroncino chiaro per certe piante ornamentali, che rimangono tenacemente attaccate e con la parte distale del getto che si ricurva, devono fare scattare il campanello d'allarme!

### **RICONFERMA DELLA PRESENZA DEL CINIPIDE DEL CASTAGNO**

Con il risveglio vegetativo delle piante di castagno e con la formazione delle nuove foglie è tornato a manifestarsi anche il *Dryocosmus kuriphilus*, comunemente chiamato cinipide del castagno.

In Ticino il primo ritrovamento risale alla primavera 2009 in un giardino privato del Mendrisiotto, poi ritrovato anche in diversi boschi del Sottoceneri. Si tratta di un imenottero che attacca unicamente il genere *castanea* provocando la formazione di galle, cioè ingrossamenti tondeggianti di dimensione da 0.5 e 2 cm, di colore verde o rossastro, sulle foglie e sui germogli, nei quali si sviluppano le larve che sfarfalleranno generalmente da fine maggio a fine luglio.

Ad oggi la lotta è molto difficile, utile risulta senza dubbio l'eliminazione manuale delle galle laddove se ne riscontrano un numero limitato ma soprattutto nelle zone dove si ha un basso tasso d'infestazione. Un'altra valida proposta di lotta potrebbe arrivare con l'utilizzo dell'imenottero antagonista del cinipide e quindi effettuare un controllo biologico ma, per poter procedere alla richiesta di un'eventuale sperimentazione, è fondamentale possedere un esatto quadro d'infestazione, non solo monitorando la presenza, ma valutando anche l'intensità del danno sulle singole piante. E' per questo motivo che invitiamo a segnalarci castagni colpiti, indicando se possibile l'esatta collocazione delle piante e se si tratta di una infestazione ormai diffusa o iniziale (poche galle su una sola pianta).

Eventuali segnalazioni possono essere fatte al Servizio fitosanitario cantonale.

### **OCCHIO AL BOSSO**

Il bosso, pianta ornamentale spesso utilizzata nei giardini per costituire siepi e aiuole, ha un nuovo parassita. Si tratta del lepidottero, *Glyphodes perspectalis*, originario dell'Asia, la cui larva causa gravi defogliazioni a varie specie di bosso (*Buxus microphylla*, *B. sempervirens* e *B. sinica*). Le infestazioni si manifestano con delle piante generalmente indebolite che da vicino presentano delle specie di ragnatele, all'interno delle quali si trovano delle larve di ca 5 cm dal colore verde con delle striature nere ai lati e testa nera (vedi foto). *G. perspectalis* fatto la sua prima apparizione in Svizzera nel 2007, nella regione di Basilea, dove è stato rilevato anche su delle piante di bosso nei boschi presso Bettingen (BS). Molti dati sulla sua biologia sono ancora mancanti, e malgrado si sappia che l'adulto sia capace di volare, non si è ancora in grado di dire quale sia il suo potenziale di dispersione. Per ciò che attiene la lotta contro questo parassita, si ha la possibilità di intervenire sia con Delfin (Andermatt Biocontrol AG), un prodotto a base naturale (*Bacillus turingensis*) e per tanto ammesso anche in agricoltura biologica, oppure Karate Zeon (Syngenta), che però è tossico

per le api. Il Servizio fitosanitario ha istituito un monitoraggio per rilevare l'effettiva presenza di *G. perspectalis* sul territorio cantonale, che per ora sembrerebbe confinata alla regione luganese della Collina d'oro. Chi avesse segnalazioni in merito è pregato di contattarci.



#### **CAMPICOLTURA : ATTENZIONE AL POLIGONO DEL GIAPPONE, AGROTIDI**

Constatiamo la presenza del poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*) anche in campi coltivati. Essendo una pianta invasiva molto difficile da eliminare è meglio procedere alla lotta il più presto possibile tramite l'estirpazione o lo sfalcio. È possibile fare anche un diserbo con il glifosate. Tutte le parti della pianta devono essere bruciate e in nessun caso compostate. Bisogna inoltre fare molta attenzione a non disperdere dei frammenti. È importante controllare le colture di mais e quelle orticole di pieno campo che si trovano ad uno stadio sensibile agli attacchi di larve di agrotidi, per individuare tempestivamente eventuali danni.

**Servizio Fitosanitario**